

Consiglieri del partito Democratico Comune di Biella



INTERROGAZIONE SU “Distretti Urbani del Commercio”

Biella, 15 marzo 2021

PREMESSO CHE

In data 11 dicembre 2020 la Regione Piemonte ha emesso un bando per la costituzione di 25 Distretti Urbani del Commercio in Piemonte stanziando 500.000 euro per finanziare i progetti di costituzione dei distretti.

Ottenere il riconoscimento di Distretto Urbano del Commercio sarebbe un risultato strategico per il futuro sviluppo e rilancio dell'economia del territorio in quanto, una volta istituiti, ai distretti saranno destinati finanziamenti regionali specifici *“finalizzati alla valorizzazione del commercio in tutte le sue forme: dalle misure specifiche per le micro e piccole imprese del commercio e loro forme associative al sostegno della riqualificazione dell'ambito distrettuale, alla sistemazione delle aree mercatali”*, (così è scritto nelle premesse al bando regionale). Diventare Distretto Urbano del Commercio sarebbe quindi il primo passo di una programmazione territoriale di lungo periodo in ambito economico e commerciale.

Questo strumento si è già dimostrato efficace in altre regioni italiane dove sono stati implementati negli anni passati.

La stampa ha dato notizia riguardo ad altre province piemontesi che si stanno organizzando in tal senso: Vercelli ha predisposto la candidatura di 6 distretti urbani del commercio distribuiti su tutto il territorio provinciale, Asti ha già presentato la candidatura per un distretto urbano del commercio.

Il bando richiede che nelle candidature siano individuate aree geografiche specifiche, che non devono coincidere necessariamente con il centro storico, ma possono comprendere ampie zone della città o anche aree intra-comunali a patto che se ne descriva la attuale o potenziale vocazione commerciale. Si richiede inoltre di tenere in considerazione alcuni elementi, quali ad esempio: densità di esercizi commerciali, attrattività turistica, accessibilità e mobilità sostenibile, qualità urbana, potenzialità di sviluppo, coinvolgimento nell'attività del distretto delle singole imprese.

Nel bando vengono elencati numerosi obiettivi che dovrebbero essere realizzati per mezzo del distretto. Ne citiamo solo alcuni che riguardano il rilancio di aree in situazione di difficoltà e di cui il nostro territorio avrebbe particolare necessità: riqualificazione e rigenerazione urbana; progetti di sistemazione delle aree mercatali; riuso degli spazi sfitti; servizi innovativi fra gli operatori

dell'area; progetti di consegna delle merci a domicilio; censimento delle attività produttive in sofferenza economica; formazione, informazione e servizi di accompagnamento degli imprenditori; iniziative comuni per la ripresa delle attività economiche e per l'adozione di nuove modalità strutturali, organizzative e operative per l'adeguamento delle attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione e a modalità alternative di organizzazione delle vendite, in affiancamento al canale fisico tradizionale; iniziative in tema di welfare aziendale; semplificazioni amministrative per l'area di distretto.

Particolare attenzione viene posta nel bando al tema della governance: infatti condizione necessaria affinché la candidatura venga presa in considerazione è la stipula di un protocollo di intesa tra l'amministrazione comunale e le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale. Si prevede inoltre che possano aderire al protocollo anche altri enti quali CCIAA, Organismi Associati di Impresa del Commercio che si siano precedentemente costituiti nell'ambito di Programmi di Qualificazione Urbana, associazioni di operatori del commercio costituitesi per lo sviluppo e la valorizzazione del commercio e che siano dotate di adeguato atto costitutivo e statuto, associazioni dei consumatori, imprese (anche di altri settori in aggiunta a quello commerciale), soggetti con competenza in ambito turistico, soggetti con competenza in ambito culturale, Fondazioni, soggetti del Terzo Settore, ecc. Inoltre si prevede la possibilità di istituire un manager di distretto.

Il 30 gennaio, in occasione della presentazione di "Green Deal Biella – City Fashion", l'assessore Barbara Greggio aveva presentato l'ottenimento del riconoscimento del DUC come uno degli elementi chiave per finanziare il progetto.

CONSIDERATO CHE:

Vista l'ampiezza dei temi sui quali si potrà intervenire grazie al riconoscimento dei DUC, la libertà di scelta che il bando lascia alle amministrazioni comunali nella definizione delle aree candidate e l'attenzione che viene posta al tema della governance del distretto, riteniamo che sarebbe auspicabile:

- il più ampio coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio e attive sui temi commercio, turismo, cultura, welfare;
- la definizione di un'area non limitata al centro cittadino, ma che comprenda tutte le aree a vocazione commerciale della città;
- la collaborazione con altri comuni della Provincia di Biella per la definizione di una o più candidature fortemente motivate a livello provinciale.

SI CHIEDE al Sindaco e all'Assessore di competenza:

- Se è stato stilato il documento di candidatura per ottenere il riconoscimento a Distretto Urbano del Commercio per la città di Biella.
- Se si ritenga di delimitare l'area candidata al DUC al centro storico o di inserire anche altre aree della città.

- Se siano state coinvolte le associazioni di categoria del settore del commercio ed eventualmente anche altre realtà del territorio, Fondazioni, associazioni culturali, soggetti del terzo settore, come previsto dal bando.
- Se si intende nominare un Manager di Distretto
- Se esiste un coordinamento con altri comuni della Provincia di Biella per la costruzione di un distretto intra-comunale
- Quali sono i punti chiave sui quali l'amministrazione comunale intende focalizzarsi per motivare la candidatura a Distretto Urbano del Commercio.

Si richiede risposta orale.

I Consiglieri del Partito Democratico

Marta Bruschi, Mohamed Es Saket, Manuela Mazza, Paolo Rizzo, Valeria Varnero